



Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

Università degli Studi di Teramo

**Regolamento Didattico del
Corso di Studio in
Scienze delle Produzioni
Animali Sostenibili**

Anno accademico 2025/2026

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

Regolamento didattico del Corso di Studio in

Scienze delle Produzioni Animali Sostenibili

Classe LM-86 R DM 22.10.2004 n. 270 e successivi adeguamenti

Anno Accademico 2025 /2026

Art. 1 – Informazioni generali sul corso	
Ateneo:	Università degli Studi di Teramo
Denominazione del Corso in italiano:	Scienze delle Produzioni Animali Sostenibili
Denominazione del Corso in inglese:	Sustainable Livestock Production Science
Classe:	LM-86 R Classe delle lauree magistrali in SCIENZE ZOOTECNICHE E TECNOLOGIE ANIMALI
Programmazione degli accessi	- Nazionale: no - Locale: no
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano
Modalità di svolgimento delle attività formative	- Corso di studio convenzionale
Durata legale del Corso di studi:	Anni 2
Titolo rilasciato:	Dottore in Scienze delle Produzioni Animali Sostenibili
Dipartimento di afferenza:	Dipartimento di Medicina Veterinaria
Sede didattica del Corso:	Dipartimento di Medicina Veterinaria - Località Piano d'Accio di Teramo e Campus di Coste Sant'Agostino (Teramo)
Presidente del Corso:	Prof. ssa Alessia Gloria
Organo collegiale di gestione del Corso	Consiglio del Corso di Studio
Indirizzo internet del Corso:	https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Corsi di studio/Scienze delle produzioni animali sostenibili LM86

Art. 2 – Breve descrizione del Corso

Il corso di Laurea in Scienze delle Produzioni Animali Sostenibili ha lo scopo di formare una figura culturale e professionale che, partendo da una solida conoscenza del ruolo dei prodotti di origine animale nella dietetica umana e dei concetti di consumo consapevole e sostenibile utili a garantire il futuro del pianeta,

operi su tutti gli aspetti della produzione zootecnica al fine di migliorarne, attraverso la gestione tecnica, igienica ed economica e nei diversi contesti esistenti, avvalendosi delle moderne tecnologie e del *precision farming*, la sostenibilità a lungo termine.

Il Corso di Studio prepara pertanto professionisti, dotati di una solida preparazione scientifica e di avanzate competenze tecniche ed operative, capaci di valutare il sistema aziendale in cui si trovano ad operare, formulando e gestendo proposte progettuali finalizzate a migliorarne l'efficienza, garantendo nel contempo, a tutela della salute dell'uomo, sistemi efficaci di controllo e prevenzione sanitaria, di contrasto alla farmaco-resistenza, la valutazione e riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento dell'efficienza energetica, il miglioramento dell'efficienza riproduttiva, il rispetto e il miglioramento del benessere animale, la gestione avanzata dell'alimentazione animale, favorendo la valorizzazione economica delle produzioni animali sostenibili.

Il progetto formativo, la cui frequenza non è obbligatoria anche se fortemente consigliata, specie per le attività esercitazionali, è strutturato su 5 aree della conoscenza (Area Nutrizione e Dietetica Umana; Area Gestione Sostenibile dell'Allevamento e Benessere Animale; Area Costruzioni Zootecniche Sostenibili e Valutazione dell'impatto Ambientale; Area Sanità Animale; Area Economica) che si articolano in un percorso logico di crescita culturale, scientifica e tecnica organizzato in 12 insegnamenti, alcuni costituiti da più moduli, erogati nei 2 anni di formazione, con svolgimento su base semestrale.

La didattica, fortemente basata sull'esperienza, si sviluppa con una programmazione dettagliata delle lezioni frontali e delle attività pratiche ed esercitazionali, riservando a queste un peso rilevante sia in termini temporali che valutativi, favorendo, oltre al "sapere", anche il "saper fare". In tal senso il percorso di formazione è arricchito da un tirocinio curriculare presso Enti/Aziende pubbliche e private ed Associazioni del settore, anche in altri Paesi europei, quale momento per lo studente di potere verificare le sue capacità di esercitare le attività di competenza con ampia autonomia e piena responsabilità.

Il Laureato in Scienze delle Produzioni Animali Sostenibili, superato l'esame di Stato per l'abilitazione alla professione ed iscrittosi alla sezione A dell'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali, è un Agronomo esperto nel settore zootecnico e del suo sviluppo sostenibile.

Art. 3 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il corso di Laurea in Scienze delle Produzioni Animali Sostenibili ha lo scopo di formare una figura culturale e professionale che, partendo da una solida conoscenza del ruolo dei prodotti di origine animale nella dietetica umana e dei concetti di consumo consapevole e sostenibile utili a garantire il futuro del pianeta, operi su tutti gli aspetti della produzione zootecnica al fine di migliorarne, attraverso la gestione tecnica, igienica ed economica e nei diversi contesti esistenti, la sostenibilità a lungo termine.

Il Corso di Studio prepara pertanto professionisti, dotati di una solida preparazione scientifica e di avanzate competenze tecniche ed operative, capaci di valutare il sistema aziendale in cui si trovano ad operare, formulando e gestendo proposte progettuali finalizzate a migliorarne l'efficienza, garantendo nel contempo, a tutela della salute dell'uomo, sistemi efficaci di controllo e prevenzione sanitaria, di contrasto alla farmaco-resistenza, la riduzione dell'impatto ambientale, il rispetto e il miglioramento del benessere animale e favorendo la valorizzazione economica delle produzioni animali.

Il progetto formativo è strutturato su 5 aree della conoscenza:

AREA NUTRIZIONE E DIETETICA UMANA

Si tratta di conoscenze che permettono al laureato di maturare consapevolezza sulla sostenibilità e sul ruolo dei prodotti di origine animale in alimentazione umana, nell'ambito di una dieta equilibrata ed in funzione delle diverse esigenze legate all'età, garantendo un approccio culturale al consumo consapevole e responsabile.

AREA GESTIONE SOSTENIBILE DELL'ALLEVAMENTO E BENESSERE ANIMALE

Si tratta di conoscenze che permettono al laureato di gestire in modo efficace l'azienda zootecnica individuando, nei diversi sistemi di allevamento in uso, in Italia ed Europa, convenzionali ed alternativi, punti critici connessi alla sostenibilità ed intervenire attraverso:

- la selezione, il recupero o l'impiego delle genetiche animali più adatte ed adattabili ai cambiamenti;
- la gestione delle produzioni agronomiche e foraggere e di fonti alimentari sostenibili, alternative agli alimenti direttamente utilizzabili dall'uomo, che favoriscano la sanità animale e riducano l'impatto ambientale;
- il miglioramento dell'efficienza riproduttiva e produttiva, garantendone il monitoraggio e la pianificazione di risultato, anche attraverso l'impiego di sistemi tecnologici avanzati (precision farming);
- la valutazione oggettiva e sistematica del benessere animale proponendone, attraverso un approccio etico, il miglioramento e la successiva valorizzazione;
- l'innovazione di processo, qualità di prodotto e tracciabilità dei prodotti di origine animale finalizzati alla certificazione delle filiere.

AREA COSTRUZIONI ZOOTECNICHE SOSTENIBILI E VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

Si tratta di conoscenze che permettono al laureato di ideare e intervenire sulle aziende zootecniche, nei diversi sistemi di allevamento in uso, in Italia e Europa, convenzionali ed alternativi, migliorando la sostenibilità attraverso

- il perfezionamento dell'efficienza energetica dell'allevamento integrata nella progettazione di costruzioni e di impiantistica zootecnica a basso impatto;
- la valutazione avanzata dell'impatto ambientale del ciclo di produzione mediante approcci innovativi (Life Cycle Assessment) e pianificando i conseguenti interventi utili alla sua riduzione.

AREA SANITÀ ANIMALE

Si tratta di conoscenze che permettono al laureato di impostare un approccio sostenibile ai sistemi di biosicurezza più efficaci per il controllo dello stato di salute degli animali e dell'uomo, attraverso strategie di prevenzione e controllo delle principali patologie di allevamento, in particolare di natura trasmissibile, anche finalizzate alla riduzione del fenomeno della farmaco-resistenza.

AREA ECONOMICA

Si tratta di conoscenze che permettono al laureato di impostare la gestione tecnico-economica dell'azienda zootecnica, mediante competenze

- nella valutazione estimativa delle realtà zootecniche ed agricole;
- nell'area della progettazione e dello sviluppo aziendale sostenibile, attraverso risorse competitive pubbliche e private, nazionali ed europee;
- nella certificazione e successiva valorizzazione economica della sostenibilità;

Tali aree della conoscenza si articolano in un percorso logico di crescita culturale, scientifica e tecnica organizzato in 12 insegnamenti, alcuni costituiti da più moduli, erogati nei 2 anni di formazione, con svolgimento su base semestrale. La didattica, fortemente basata sull'esperienza, si sviluppa in insegnamenti sia monodisciplinari che in corsi integrati, con una programmazione dettagliata delle lezioni frontali e delle attività pratiche ed esercitazionali, riservando a queste un peso rilevante sia in termini temporali che valutativi, favorendo, oltre al "sapere", anche il "saper fare".

A tale scopo è previsto, oltre a visite ed attività didattiche presso aziende pilota e laboratori strumentali utili allo svolgimento di attività pratiche, lo svolgimento di un tirocinio curriculare di 100 ore preferibilmente presso Aziende ed Associazioni del settore, quale momento per lo studente di potere verificare le sue capacità di esercitare le attività di competenza con ampia autonomia e piena responsabilità.

Sono inoltre possibili ed incentivati, nel quadro di accordi internazionali in percorsi di Erasmus, soggiorni di

studio e traineeship presso altri enti di ricerca e strutture private europee, al fine di consentire allo studente di confrontare le proprie conoscenze e competenze con altre realtà internazionali.

Il tirocinio può essere svolto, in alternativa, anche internamente alle strutture della Dipartimento o dell'Ateneo, seppure venga consigliato agli studenti di preferire strutture esterne al fine di svolgere una attività che possa permettere un confronto diretto con le realtà lavorative.

Lo studente deve inoltre completare il proprio percorso formativo acquisendo 8 CFU a scelta sia sostenendo insegnamenti a scelta riconosciuti dal CdS o erogati in altri CdS dell'Ateneo, sia attraverso eventi formativi (seminari, congressi, giornate di studio, corsi: 0.5 CFU/5 ore) organizzati e riconosciuti dal CdS, sia attraverso attività di internato nei laboratori/strutture di ricerca del Dipartimento, ovvero svolgendo un periodo di stage presso strutture esterne convenzionate previa disponibilità della struttura/ente esterno (1 CFU/20 ore).

Il completamento della formazione professionale viene infine arricchita dalla partecipazione diretta ad attività di natura pratico-applicativa svolte nell'ambito della preparazione della prova finale.

Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

- Conoscenza e capacità di comprensione
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE

Il laureato magistrale in SPAS, in relazione alle diverse aree della preparazione previste ed attraverso insegnamenti specifici e relative verifiche in itinere e prove orali finali, dimostra di conoscere e di comprendere:

- il ruolo dei prodotti di origine animale in alimentazione umana e l'approccio culturale all'educazione alimentare orientata al consumo consapevole e responsabile, in grado di garantire una sostenibilità di lungo termine (AREA NUTRIZIONE E DIETETICA UMANA);
- gli elementi critici che riducono l'efficienza aziendale e conseguentemente la sostenibilità, sia nelle realtà convenzionali ed intensive che in quelle alternative ed estensive, individuando le strategie migliorative che implicano le scelte delle genetiche animali da impiegare, le strategie alimentari più idonee, il miglioramento delle performance riproduttive attraverso tecnologie avanzate e sistemi di prevenzione che riducano l'uso di antibiotici, il monitoraggio e il miglioramento delle performance produttive mediante sistemi tecnologici avanzati (precision farming), la valutazione oggettiva del benessere animale mediante sistemi validati, lo sviluppo dei sistemi di certificazione delle filiere in termini di qualità e valorizzazione dei prodotti sostenibili (AREA GESTIONE SOSTENIBILE DELL'ALLEVAMENTO E BENESSERE ANIMALE);
- gli elementi della progettazione dell'azienda zootecnica sostenibile, ivi compresi i sistemi in grado di aumentarne l'efficienza energetica e mitigarne l'impatto ambientale, e la valutazione tecnicamente avanzata del reale impatto delle produzioni zootecniche nei diversi contesti produttivi (AREA COSTRUZIONI ZOOTECNICHE SOSTENIBILI E VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

AMBIENTALE).

- i sistemi di valutazione e monitoraggio dello stato igienico-sanitario degli allevamenti; le misure di biosicurezza più efficaci da attuare nelle principali tipologie di allevamento, in riferimento a specifiche problematiche sanitarie ad eziologia batterica, virale e parassitaria, anche di carattere zoonosico; le strategie di prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili alternative all'impiego dei farmaci, in un'ottica di contrasto al fenomeno della farmaco-resistenza (AREA SANITÀ ANIMALE);
- la valutazione estimativa delle aziende zootecniche e le strategie per la pianificazione dello sviluppo attraverso le logiche della progettazione (AREA ECONOMICA).

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE

Nelle diverse aree previste, il laureato magistrale applica mediante prove esercitative e verifiche pratiche di attività di laboratorio e di campo previste nei diversi insegnamenti le conoscenze acquisite ed è pertanto, una volta laureato, in grado di:

(AREA NUTRIZIONE E DIETETICA UMANA)

- informare ed educare sul consumo alimentare consapevole e sostenibile, sul corretto approccio all'impiego dei prodotti di origine animale e sul loro ruolo nell'ambito di una dieta bilanciata.

(AREA GESTIONE SOSTENIBILE DELL'ALLEVAMENTO E BENESSERE ANIMALE)

- operare le scelte genetiche più adatte alle realtà zootecniche esistenti, in un'ottica di efficienza zootecnica, sanitaria ed economica e di adattabilità ai cambiamenti ecologici in corso;
- applicare strumenti di gestione riproduttiva che prevedano l'impiego di tecnologie avanzate e che permettano, attraverso la prevenzione, una riduzione dell'uso degli antibiotici;
- pianificare i sistemi di monitoraggio e di valutazione relativi all'efficienza produttiva e sanitaria dell'azienda, anche utilizzando i sistemi informatici avanzati e le nuove tecnologie del precision farming;
- impostare le formulazioni e le strategie alimentari più adatte ad ottenere elevate prestazioni, garantendo la sanità animale e riducendo l'impatto ambientale diretto ed indiretto dell'allevamento;
- impostare le strategie gestionali ed ambientali integrate

	<p>dell'azienda per ottenere elevate performance riducendo le perdite produttive;</p> <ul style="list-style-type: none"> - stabilire i sistemi di monitoraggio sistematici del benessere animale e pianificare il suo miglioramento e la sua gestione etica e responsabile; - impostare le strategie di certificazione e valorizzazione dei prodotti e delle filiere etiche e sostenibili. <p>(AREA COSTRUZIONI ZOOTECNICHE SOSTENIBILI E VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE)</p> <ul style="list-style-type: none"> - perfezionare l'uso efficiente dell'energia e dell'acqua nell'allevamento, integrando tali concetti nella progettazione di costruzioni a basso impatto; - applicare la valutazione dell'impatto ambientale delle aziende zootecniche attraverso le metodiche del Life Cycle Assessment, prospettando gli interventi utili alla sua riduzione. <p>(AREA SANITÀ ANIMALE)</p> <ul style="list-style-type: none"> - analizzare i dati igienico-sanitari monitorati in azienda, in collaborazione con le altre figure professionali dell'allevamento (allevatori, veterinari, alimentaristi, genetisti); - progettare e pianificare protocolli di intervento multidisciplinari per il controllo e/o la prevenzione delle principali patologie infettive e infestive, anche a carattere zoonosico, specifiche per ogni tipologia di allevamento; - attuare i protocolli pianificati al fine di aumentare la sostenibilità delle produzioni animali, in termini di riduzione dell'impiego dei farmaci anti-microbici e conseguente lotta al fenomeno dell'antimicrobico-resistenza, garantendone al contempo i livelli di igiene e sicurezza sanitaria previsti dalla normativa vigente nazionale e comunitaria. <p>(AREA ECONOMICA)</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare stime del valore economico delle realtà zootecniche ed agricole; - coadiuvare l'imprenditore nella formulazione di progettazioni di piani di sviluppo sostenibile; - valorizzare mediante strategie di marketing e comunicazione le scelte operate nel segno della sostenibilità.
<ul style="list-style-type: none"> - Autonomia di giudizio - Abilità comunicative - Capacità di apprendimento 	<p>Autonomia di giudizio</p> <p>Il laureato magistrale in Scienze delle Produzioni Animali Sostenibili verrà preparato in modo da essere autonomamente in grado di valutare in modo critico le situazioni cui si troverà confrontato durante la sua attività</p>

professionale, formulando valutazioni e proponendo ipotesi operative di risoluzione dei problemi inerenti le filiere delle produzioni animali esistenti (convenzionali o "alternative") o proposte razionali di miglioramento, nel senso della sostenibilità, delle realtà zootecniche frequentate.

L'impostazione didattica, sia degli insegnamenti, che prevedono un peso rilevante sia in termini temporali che valutativi delle attività pratiche ed esercitazionali, che della fase tirocinale, ha come obiettivo di promuovere la partecipazione attiva e la capacità di affrontare autonomamente le problematiche inerenti realtà zootecniche esistenti ovvero alla proposizione di soluzioni migliorative e di cambiamenti utili a favorire la sostenibilità, ambientale, economica e sociale delle aziende e delle filiere.

Il confronto con la realtà esistente sarà inoltre reso possibile sia attraverso eventi formativi (seminari, congressi, giornate di studio, corsi): inerenti le interconnessioni tra medicina OneHealth e filiera animale sostenibile quali priorità per lo sviluppo ecosostenibile e riconosciuti dal CdS, sia attraverso attività di internato nei laboratori/strutture di ricerca del Dipartimento che vedranno il riconoscimento di CFU a scelta dello studente. Anche la fase riservata alla prova finale ha come obiettivo di favorire lo sviluppo di senso critico, confrontandosi alla letteratura disponibile e all'elaborazione di tesi con un approccio scientifico di elevato livello.

Abilità comunicative

Il laureato magistrale in Scienze delle Produzioni Animali Sostenibili verrà preparato a interpretare relazioni tecniche scritte da collaboratori e sarà in grado a sua volta di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, mediante relazioni di natura tecnica, gestionale ed economica su temi affrontati nel percorso di studio e relativi alla propria attività professionale, esercizio che verrà effettuato sia durante le attività esercitazionali previste nei diversi insegnamenti che nel periodo di tirocinio aziendale.

Le modalità di accertamento e valutazione della preparazione dello studente, inoltre, si svolgeranno sia attraverso verifiche scritte in itinere che colloqui d'esame per valutare, oltre alle conoscenze acquisite, anche la capacità di comunicare in modo chiaro e preciso.

Le abilità comunicative scritte ed orali saranno inoltre particolarmente valorizzate nella redazione della prova finale e nella presentazione e discussione della stessa.

Grazie ad una competenza linguistica di livello B2, quale prerequisito della formazione, il laureato sarà capace di comunicare efficacemente in inglese, in forma scritta e orale, con specifico riferimento ai lessici disciplinari. Tale capacità verrà valorizzata nell'ambito di attività seminariali ed eventi formativi in lingua inglese specificamente organizzati con esperti internazionali per ampliare la conoscenza delle problematiche della sostenibilità delle produzioni zootecniche a livello europeo e globale.

Capacità di apprendimento

L'impostazione didattica consentirà di conferire al laureato magistrale in Scienze delle Produzioni Animali Sostenibili gli strumenti cognitivi e la familiarità con gli strumenti didattici moderni, anche offerti dalle nuove tecnologie informatiche, che potranno garantire un aggiornamento continuo delle conoscenze nel settore professionale e nell'ambito della ricerca scientifica e di proseguire autonomamente lungo un percorso di educazione permanente.

Egli acquisirà pertanto metodo di studio e di apprendimento adeguati per mantenersi aggiornato sui metodi, tecniche, strumenti e normative inerenti la professione; adeguarsi ai mutamenti delle mansioni assegnate al ruolo professionale; sviluppare abilità applicative utili alla propria competitività in un mercato del lavoro in continua evoluzione.

La capacità autonoma di apprendimento verrà valutata attraverso forme di verifica previste sia durante le attività formative, nelle quali verrà valorizzata l'autonomia nell'acquisizione di conoscenze mediante lo studio personale, valutando il contributo critico autonomo, sia durante lo svolgimento della prova finale, momento nel quale sarà messa in luce l'autonomia nel far criticamente proprie le conoscenze disponibili nella letteratura scientifica.

Art. 5 – Ambiti occupazionali previsti

Agronomo esperto nel settore zootecnico

Funzione in un contesto di lavoro:

Il Laureato Magistrale in Scienze delle Produzioni Animali Sostenibili è un professionista che, a partire da una solida base culturale e tecnico-scientifica, si occupa della gestione efficiente delle imprese agro-zootecniche, sia di natura convenzionale ed intensive che "alternative" ed estensive, favorendone lo sviluppo durevole e sostenibile nel mondo futuro.

In particolare e in tale ottica, con specifiche competenze:

- gestisce gli aspetti produttivi delle aziende partendo dalla scelta, recupero e valorizzazione delle diversità genetiche animali, più adatte ed adattabili agli allevamenti del futuro;
- gestisce e migliora, attraverso tecnologie avanzate, l'efficienza riproduttiva;

- pianifica e monitora le performance animali migliorandone l'efficienza anche attraverso l'impiego innovativo del *precision farming*;
- pianifica gli aspetti relativi alle produzioni alimentari e foraggere e alla gestione degli alimenti zootecnici, favorendo l'impiego di fonti alternative e utili a mitigare l'impatto ambientale;
- valuta oggettivamente il benessere animale, curandone il miglioramento e la valorizzazione economica;
- valuta e quantifica con mezzi moderni (LCA) l'impatto ambientale dei prodotti degli allevamenti prospettandone la riduzione e valorizzazione;
- prospetta lo sviluppo di prassi di efficienza energetica dell'allevamento;
- imposta, sulla base dell'analisi dello stato igienico-sanitario degli allevamenti, in collaborazione con le altre figure professionali dell'allevamento (allevatori, veterinari, alimentaristi, genetisti), le strategie di biosicurezza più efficaci a prevenire e/o controllare la diffusione delle patologie trasmissibili, inclusi i metodi per contrastare lo sviluppo della farmaco-resistenza nelle produzioni animali;
- gestisce la certificazione e valorizzazione economica della sostenibilità;
- coadiuva l'imprenditore nella valutazione estimativa dell'azienda e nella progettazione finalizzata alla sostenibilità.

Competenze associate alla funzione:

Per lo svolgimento delle attività sopra descritte sono conferite specifiche conoscenze, capacità e abilità nell'ambito della gestione dei sistemi di produzione animale con particolare riferimento allo studio, all'analisi, alla progettazione e allo svolgimento di azioni volte a migliorare l'efficienza dei processi di allevamento, migliorare la resilienza, innovare le tecnologie e valorizzare le filiere tese alla sostenibilità, garantendo il benessere animale e la riduzione dell'impatto ambientale.

Oltre alle competenze tecniche, al completamento del percorso formativo, la figura professionale possiede, come competenze trasversali, un approccio culturale alla sostenibilità, senso critico e capacità di utilizzare il ragionamento deduttivo nell'applicare regole generali a problemi particolari; capacità di analisi dei dati dell'allevamento, sia inerenti le performance che l'impatto; capacità di risoluzione di problemi discriminando fra diverse opzioni, individuando le cause e valutando gli effetti degli interventi proposti; capacità di applicare il metodo scientifico e di redigere rapporti tecnico-scientifici; competenze trasversali di tipo organizzativo-gestionale e di programmazione, in accordo con il livello di autonomia e responsabilità assegnato in relazione ai principali interlocutori (colleghi, altre figure professionali e clienti pubblici e/o privati).

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

Libero professionista o consulente tecnico presso aziende zootecniche sia convenzionali e che "alternative"

Libero professionista o consulente tecnico delle imprese tecnologiche per il precision farming

Libero professionista o consulente tecnico presso o per conto di industrie mangimistiche

Libero professionista o consulente tecnico presso centri di miglioramento genetico e riproduzione

Libero professionista o consulente tecnico presso organismi di controllo delle produzioni biologiche

Libero professionista o consulente tecnico al fine della certificazione ambientale

Libero professionista o consulente tecnico al fine della certificazione del benessere animale

Consulente per Enti pubblici nazionali (associazioni allevatori) e internazionali (FAO, etc.)

Collaboratore per Università e Enti di ricerca, Pubblici e Privati, anche in specifiche attività di laboratorio.

In base alla normativa vigente, il Corso di Studio, in rapporto alle specifiche competenze acquisite prepara ad affrontare l'esame per l'accesso al Tirocinio Formativo Attivo per acquisire l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado nelle classi di concorso previste.

Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Scienze delle Produzioni Animali Sostenibili (SPAS) presentano idonei **requisiti curricolari**, senza necessità di integrazioni didattiche, se sono in possesso di laurea, conseguita in ogni Ateneo, in classe L-38 "Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali" del DM 16/03/2007, o in quella relativa all'ordinamento riferito alla classe L-40 del DM 04/08/2000 (precedente ordinamento).

L'accesso alla laurea magistrale, per quanto attiene i requisiti curricolari, sarà inoltre consentito ai possessori di laurea di 1° livello o altro titolo equipollente ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo in base alla normativa vigente, purché in possesso di sufficienti conoscenze, competenze e abilità riferite ai sistemi agro-zootecnici e nel campo delle discipline delle produzioni animali. In particolare l'accesso alla laurea magistrale sarà consentito purché il richiedente abbia il possesso di almeno 80 CFU in settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti, come specificato di seguito:

- conoscenza propedeutica nei settori della matematica, informatica, chimica, biologia: almeno 25 CFU nei settori MATH-01/A e B; MATH-02/A e B; MATH-03/A e B; MATH-04/A; MATH-05/A; MATH-06/A; CHEM-05/A; PHYS-06/A; INFO-01/A; BIOS-07/A;
- conoscenza dei fondamenti della zootecnia generale, del miglioramento genetico, della nutrizione generale, dell'alimentazione animale, delle tecniche di allevamento delle principali specie di interesse zootecnico: almeno 25 CFU nei settori AGRI-09/A, B, C, D; MEDS-08/C; BIOS-14/A; CHEM-07/B; BIOS-03/B.; MVET-02B;
- conoscenza dei fondamenti della microbiologia generale e speciale, delle malattie infettive e della patologia degli animali di interesse zootecnico: almeno 15 CFU nei settori MVET-02/A; MVET-03/A e B; AGRI-08/A; BIOS-15/A;
- conoscenza degli aspetti inerenti la riproduzione animale: almeno 5 CFU nel settore MVET-05/B;
- possesso di strumenti logici e cognitivi per comprendere il significato e le implicazioni dei processi delle produzioni animali e vegetali e delle scelte gestionali dell'azienda agro-zootecnica: almeno 10 CFU nei settori AGRI-01/A; AGRI-02/A; AGRI-04/B; SECS-S/02.

Ai fini dell'accesso al corso di laurea magistrale SPAS è inoltre richiesta un'adeguata conoscenza della lingua inglese sia in forma scritta che in forma orale con riferimento ai lessici disciplinari. Tale requisito è considerato soddisfatto se, al momento dell'iscrizione, lo studente possiede un certificato di conoscenza della lingua inglese a livello pari almeno al B2 del Quadro Comune Europeo, rilasciato da un'Università ovvero un ente accreditato.

Accertato il possesso dei requisiti curricolari, sia relativi ai titoli previsti ovvero al possesso dei CFU in settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti, nonché relativi alla conoscenza della lingua inglese, l'adeguatezza della **preparazione personale** verrà verificata da una commissione, formata da docenti del Corso di Studio, mediante valutazione delle tematiche affrontate in occasione degli esami sostenuti nella carriera precedente ed un test del tipo a risposta multipla o vero/falso oppure ad un colloquio di valutazione delle competenze.

Tale momento di verifica delle conoscenze richieste in ingresso verterà su materie propedeutiche specifiche, utili ad affrontare in maniera omogenea, anche per studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello, gli insegnamenti di livello superiore proposti nella laurea magistrale.

In particolare le conoscenze indispensabili riguardano le basi di zootecnia generale (genetica generale e valutazione morfofunzionale degli animali in produzione zootecnica) e speciale (tecnologia dell'allevamento delle principali specie di interesse zootecnico), i fondamenti della nutrizione animale (relativi ai monogastrici ed ai poligastrici), le basi di riproduzione animale (con particolare riferimento alle

specie da reddito), gli aspetti fondamentali inerenti le malattie infettive ed infestive degli animali in produzione zootecnica.

Gli argomenti dettagliati relativi ai requisiti conoscitivi richiesti e tutte le informazioni utili ad affrontare in maniera competente la prova di valutazione della preparazione individuale in ingresso sono rese disponibili sul sito web di Ateneo.

([https://www.unite.it/UniTE/Requisiti di ammissione Scienze delle produzioni animali sostenibili](https://www.unite.it/UniTE/Requisiti_di_ammissione_Scienze_delle_produzioni_animali_sostenibili)).

Art. 7 – Calendario e tipologia delle attività didattiche e frequenza

Il percorso di formazione del corso di Laurea in Scienze delle Produzioni Animali Sostenibili ha lo scopo di formare una figura culturale e professionale che operi su tutti gli aspetti della produzione zootecnica al fine di migliorarne, attraverso la gestione tecnica, igienica ed economica e nei diversi contesti esistenti, la sostenibilità a lungo termine. Il corso di studi prepara pertanto professionisti, dotati di una solida preparazione scientifica ma anche di avanzate competenze pratiche, tecniche ed operative.

Descrizione del percorso

Il progetto formativo si sviluppa su 5 aree della conoscenza (Area Nutrizione e Dietetica Umana; Area Gestione Sostenibile dell'Allevamento e Benessere Animale; Area Costruzioni Zootecniche Sostenibili e Valutazione dell'impatto Ambientale; Area Sanità Animale; Area Economica) che si svolgono in un percorso logico di crescita culturale, scientifica e tecnica.

Tale percorso è organizzato in **12 insegnamenti, 8 CFU a scelta dello studente, 5 CFU (100 ore) di tirocinio pratico, 12 CFU per la prova finale**. In particolare:

- 8 Corsi Monodisciplinari (C.M. Alimentazione e Nutrizione Umana Sostenibile; CM: Gestione Riproduttiva Sostenibile degli Allevamenti, Biotecnologie e Biodiversità; C.M. Controllo delle malattie parassitarie nelle produzioni animali sostenibili; Biotecnologie embrio/molecolari, adattamento genetico e biodiversità; C.M. Interazione fra i processi produttivi e la sostenibilità ambientale; C.M. Animal Welfare: From Ethical Principles to Farm Assessment; C.M. Estimo zootecnico, Organizzazione e Gestione dell'azienda agraria; C.M. Sanità e sicurezza dei prodotti di origine animale ottenuti da tecnologie innovative e sostenibili)

- **4 Corsi Integrati** costituiti da 2 moduli (C.I. Alimentazione animale e sostenibilità; C.I. Costruzioni Zootecniche e Efficienza degli Allevamenti; C.I. Controllo delle malattie infettive nelle produzioni animali sostenibili; C.I. Allevamento e Precision farming).

- Gli **8 CFU a scelta dello studente** sono acquisibili sin dal primo anno di formazione, sia sostenendo insegnamenti riconosciuti dal CdS ed erogati in altri CdS dell'Ateneo, oppure prendendo parte ad eventi formativi organizzati e riconosciuti dal CdS (seminari, congressi, giornate di studio, corsi, in particolare organizzati sui temi specifici del Corso di Studio: 0.5 CFU/5 ore,), ovvero svolgendo un periodo di **stage (1 CFU/20 ore)** presso strutture esterne convenzionate previa disponibilità della struttura/ente esterno, di un Docente Tutor di riferimento e di un adeguato Progetto Formativo, a rinforzare e completare l'attività pratica svolta nel tirocinio.

- Il **tirocinio curricolare** di 100 ore (**5 CFU**) collocato a partire dalla fine del secondo semestre del primo anno, come specificato nel relativo "Regolamento del tirocinio Curricolare" pubblicato sul sito di Ateneo

([https://www.unite.it/UniTE/Tirocini curricolari Medicina veterinaria](https://www.unite.it/UniTE/Tirocini_curricolari_Medicina_veterinaria)), si svolge preferibilmente presso Enti/Aziende pubbliche e private ed Associazioni del settore, convenzionate con la Dipartimento, quale momento per lo studente di potere verificare le sue capacità di esercitare le attività di competenza con ampia autonomia e piena responsabilità. Sono inoltre possibili ed incentivati, nel quadro di accordi internazionali in percorsi di Erasmus, programmi di soggiorni di studio e traineeship presso altri enti di ricerca o strutture private europee, nell'ambito dei quali è possibile svolgere periodi di tirocinio all'estero, al fine di consentire allo studente di confrontare le proprie conoscenze e competenze con altre realtà

internazionali e di riconoscere i 5 CFU come attività svolta all'estero. È infine possibile, in via alternativa seppure non preferenziale, lo svolgimento di un tirocinio interno alle strutture di Ateneo sotto la supervisione di un Docente Tutor.

Svolgimento del percorso

Lo svolgimento degli insegnamenti avviene su base semestrale. Per ogni insegnamento ogni CFU consta di 10 ore di didattica erogata (teorica o pratica) tranne che per i CFU del tirocinio curricolare che prevedono un carico di 20 ore essendo totalmente di attività pratica.

Pertanto le attività didattiche si svolgono in 2 anni per 4 semestri in base ad un calendario approvato annualmente dal Consiglio di CdS e pubblicizzato attraverso la pagina web di Dipartimento. Le lezioni del primo semestre di ogni anno iniziano di norma nel mese di ottobre e terminano nel mese di gennaio; quelle del secondo semestre iniziano a fine febbraio e terminano nei primi giorni di giugno. La didattica prevede una programmazione dettagliata, riportata nell'orario delle lezioni, delle attività frontali (T) e delle attività pratiche ed esercitazionali (P), riservando a queste un peso rilevante sia in termini temporali che valutativi, favorendo, oltre al "sapere", anche il "saper fare". L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Corso di Studio e sentiti i Docenti interessati.

Relativamente alle competenze erogate, dall'A.A. 2022/2023 l'Università di Teramo ed il Corso di Studio in Scienze delle Produzioni Animali Sostenibili usufruiscono del sistema di certificazione digitale delle competenze basato sugli **Open Badge** della piattaforma Bestr, uno strumento in grado di registrare in via istituzionale le competenze trasversali acquisite dagli studenti durante il percorso universitario. Riconosciuto a livello internazionale, tale strumento di certificazione personale, sicuro, facilmente utilizzabile sui canali social e verificabile in tempo reale dalle piattaforme che ne gestiscono gli standard, può essere usato, ad esempio, nei curricula elettronici oppure inserito sul proprio profilo LinkedIn per comunicare le competenze apprese.

Non sono previste **propedeuticità** fra i diversi insegnamenti anche se lo svolgimento del percorso nei 2 anni di insegnamento prevede una *consecutio* logica nel favorire un apprendimento coerente.

La **frequenza** non è obbligatoria anche se diviene particolarmente importante e consigliata per le attività pratiche ed esercitazionali.

Chi è iscritto (non fuori corso) può scegliere un rapporto di studio a tempo parziale, iscrivendosi come "**studente part-time**". È possibile così conseguire il titolo di studio in un maggiore arco di anni accademici, fino al doppio di quelli previsti, senza cadere nella condizione di fuori corso. In questo caso l'importo totale delle tasse è ridotto proporzionalmente a quanto dovuto. Lo studente part-time non può usufruire dei benefici di merito previsti per studenti a tempo pieno.

Il part-time ha la durata di almeno due anni e la relativa dichiarazione deve essere rinnovata alla scadenza del biennio. In mancanza di rinnovo, lo studente sarà automaticamente considerato a tempo pieno. Lo studente part-time non può superare i crediti massimi previsti per ciascuna annualità, secondo la tabella di ripartizione dei crediti previsti per gli studenti iscritti in modalità part-time deliberata dal Consiglio di Corso di Studio, tenendo conto delle possibili combinazioni di calcolo effettuate sugli esami, della distribuzione delle lezioni nei 2 semestri, e pubblicata annualmente sul Sito di Ateneo.

Il CdS, nell'ambito delle possibilità di attuazione di percorsi flessibili, applica il Regolamento di Ateneo destinato agli **Studenti Lavoratori**, organizzando le lezioni in modalità *blended*, mettendo a disposizione il materiale di studio direttamente agli studenti lavoratori in contatto diretto con i Docenti, prevedendo possibilità di ricevimento on-line e cercando di favorire il momento di esame *in sede* con una flessibilità sulle date di esame in maniera da incontrare le esigenze degli studenti lavoratori.

Esami e verifiche del profitto degli studenti

1. Gli argomenti o le competenze oggetto di verifica sono enunciate nel programma del corso, devono essere oggetto di svolgimento in aula e deve risultare disponibile il relativo materiale didattico.

2. Come regola, è consigliato ai Docenti di prevedere accertamenti *in itinere* le cui modalità vengono indicate per ogni insegnamento sul sito web dell'Ateneo. Per ciascuna attività formativa viene quindi previsto un accertamento finale alla conclusione del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è unitaria. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto. Ogni Docente è tenuto ad una verbalizzazione on line ed a riportare la data effettiva dello svolgimento dell'esame finale ovvero della verbalizzazione.
3. Le modalità di accertamento in itinere e finale vengono specificate dai Docenti per ogni insegnamento nel *Course Catalogue*, un'applicazione web che consente di consultare l'offerta formativa dell'Università di Teramo pubblicata sul sito di Ateneo e devono essere illustrate all'inizio del corso ed in occasione del Cooperative Learning Day.
4. Di massima, gli accertamenti in itinere consistono in verifiche scritte suddivise in vero o falso, risposta multipla, collegamenti e completamenti, limitando quando possibile le domande aperte. L'accertamento finale può consistere in: esame orale, o compito scritto, o relazione scritta o orale, oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla, o esercitazione o prova pratica. Le modalità dell'accertamento finale possono comprendere anche più di una tra le forme indicate.
5. Gli accertamenti in itinere fanno media per l'esame finale secondo criteri che stabilisce il docente e dei quali deve essere informato preliminarmente lo studente. In caso di accordo fra docente e studente è possibile sostenere un'unica prova finale d'esame sull'intero programma. Le modalità di svolgimento dell'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e devono rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.
6. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico ed è inserito nel calendario delle attività didattiche.
7. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.
8. Il calendario degli esami di profitto è articolato in 3 periodi e prevede appelli mediamente mensili, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Per ogni insegnamento sono previsti solitamente appelli ordinari mensili per ogni anno accademico la cui data viene pubblicata all'inizio dell'A.A. o nei mesi precedenti la sessione di esami. Nella stessa sessione, tra due successivi appelli d'esame di uno stesso insegnamento devono intercorrere almeno 20 giorni.
9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza.
10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate.
11. Gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.
12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Consiglio di Dipartimento.
13. Lo studente è tenuto all'iscrizione on line secondo la procedura di Ateneo riportata sul sito web. La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata fino a 3 giorni prima della data fissata per l'appello (compresi i giorni festivi, con esclusione del giorno dell'appello), con termine fino al giorno dell'esame per l'eventuale regolarizzazione della posizione dello studente.

Art. 8 – Attività autonoma scelta dello studente

Gli 8 CFU a scelta dello studente sono acquisibili sin dal primo anno di formazione, sia sostenendo Insegnamenti a scelta riconosciuti dal CdS o erogati in altri CdS dell'Ateneo, oppure prendendo parte ad eventi formativi organizzati e riconosciuti dal CdS (seminari, congressi, giornate di studio, corsi, organizzati sui temi specifici del CdS: 0.5 CFU/5 ore), svolgendo un periodo di stage (1 CFU/20 ore) presso strutture esterne convenzionate previa disponibilità della struttura/ente esterno, di un Docente Tutor di riferimento e di un adeguato Progetto Formativo.

Art. 9 – Tutorato

L'orientamento e tutorato in itinere offre informativa, supporto ed assistenza a tutti gli studenti iscritti al CdS, diversificata secondo le varie necessità. In particolare:

1. Nel momento dell'iscrizione, ad ogni studente è assegnato in maniera casuale un **Docente Tutor** individuale, che è disponibile a seguire lo studente dal momento dell'immatricolazione fino al conseguimento del titolo di studio.

Il Docente Tutor può:

- offrire consulenza agli studenti, mediante colloqui individuali e/o di gruppo, per la preparazione degli esami e per problematiche riguardanti la consecutio formativa, le modalità di svolgimento degli esami di profitto e le esercitazioni pratiche;
- offrire spiegazioni integrative e chiarimenti sui temi oggetto delle lezioni;
- divulgare le informazioni con la pubblicazione di materiale informativo riguardante il proprio insegnamento;
- consigliare nella scelta dell'area disciplinare e del docente per la preparazione della tesi di laurea. In casi particolari e adeguatamente motivati, lo studente può richiedere al Presidente del CdS di essere assegnato a un diverso Docente Tutor.

2. La **Commissione Assicurazione Qualità (AQ)**, assieme al Presidente di Corso di Studio, incentiva e promuove la comunicazione diretta tra lo studente ed i Docenti e propone soluzioni nei confronti di difficoltà incontrate nel corso degli studi. Sono state disattivate a partire dall'A.A. 2023-2024 le Commissioni d'Anno dato che il loro lavoro si sovrapponeva e diveniva ridondante rispetto alle attività della Commissione AQ nel compito di monitorare la progressione degli studi degli iscritti all'anno di riferimento e di evidenziare eventuali criticità.

3. Il CdS organizza, su indicazione e di concerto con il Presidio della Qualità di Ateneo, annualmente, il **Cooperative Learning Day** quale momento di confronto sulla pianificazione della didattica e delle verifiche di apprendimento (in occasione della riunione preparatoria) seguito dalla giornata in presenza dei Docenti e degli Studenti del primo e secondo anno di Corso, con in programma: breve illustrazione piano didattico complessivo; opportunità di formazione internazionale (Erasmus Studio, Erasmus Traineeship); confronto su programmi e contenuti degli insegnamenti, eventuali problematiche rilevate; iniziative di integrazione formativa (eventi, convegni).

4. Oltre a garantire un tutor individuale ad ogni studente che si iscrive, il CdS può usufruire della disponibilità di **Tutor Senior**, selezionati con bandi di Ateneo, che affiancano gli studenti al fine della pianificazione di alcune attività quali il tirocinio obbligatorio (convenzione aziende, predisposizione del progetto formativo, valutazione tirocinio), gestione di un "database" di proposte di Tesi sperimentali disponibili cui potranno aderire gli studenti in fase di laurea, supporto alle attività di scrittura tesi (strutturazione, ricerca bibliografica, softwares per la gestione della bibliografia).

5. È attivo in Dipartimento e per tutti i Corsi di Studio lo **Student's corner**, dove i Rappresentanti degli studenti possono incontrare altri studenti per fornire informazioni generali sul CdS, chiarire alcune problematiche, per far conoscere iniziative, eventi, seminari, corsi, provvedimenti, esami, materiale di studio, programmi, indicazioni sulle prove di esame.

6. In ogni aula, come per ogni altro Corso di Studio del Dipartimento, viene predisposta una tabella illustrativa dei flussi delle informazioni riguardanti la **politica della qualità della didattica** del CdS sia in partenza dal singolo studente, sia a caduta dal Consiglio di CdS. Tale supporto rappresenta in modo

semplice e diretto le modalità cui ogni studente iscritto può ricorrere per ottenere informazioni ed assistenza nel suo percorso formativo. Inoltre, il Presidente del CdS e il Responsabile del Servizio Didattica e Qualità del Dipartimento, la Direzione di Dipartimento e laddove ritenuto utile la Commissione AQ, sono sempre disponibili, per il tramite dei loro rappresentanti, a ricevere, ascoltare e quando possibile aiutare studenti che sottopongano problematiche relative al percorso curricolare al di fuori del percorso consigliato.

7. Inoltre, è disponibile a livello di Ateneo:

uno sportello di tutorato in itinere personalizzato: la finalità è quella di capire se lo studente ha delle problematiche (dovute ad un'interruzione e successiva ripresa del percorso di studi, blocco motivazionale, incomprensioni varie ecc.), il tipo di difficoltà e la modalità migliore per risolverle
https://www.unite.it/UniTE/Sportello_di_Tutorato_in_itinere_personalizzato_informazioni

Art. 10 – Stage e tirocini

La didattica proposta, per favorire oltre al “sapere”, anche il “saper fare”, prevede lo svolgimento di un **tirocinio curricolare obbligatorio** di 100 ore (5 CFU) preferibilmente presso Enti/Aziende pubbliche e private ed Associazioni del settore, convenzionate con il Dipartimento, quale momento per lo studente di potere verificare le sue capacità di esercitare le attività di competenza con ampia autonomia e piena responsabilità. Sono inoltre possibili ed incentivati, nel quadro di accordi internazionali in percorsi di Erasmus, programmi di soggiorni di studio e traineeship presso altri enti di ricerca e strutture private europee, nell'ambito dei quali è **possibile svolgere periodi di tirocinio all'estero**, al fine di consentire allo studente di confrontare le proprie conoscenze e competenze con altre realtà internazionali, con relativo riconoscimento dell'acquisizione dei 5 CFU all'estero.

Dal punto di vista dello studente, la possibilità di svolgimento dell'attività pratica accanto all'esperienza formativa svolta internamente durante gli insegnamenti, ha una finalità orientativa, che mira sia a far conoscere la realtà del mondo del lavoro tramite il contatto diretto con le Aziende presenti sul territorio, sia ad una finalità formativa, che permette di approfondire, verificare ed ampliare l'apprendimento ricevuto e come spunti di approfondimento su quanto riceverà dal corso di laurea. Tale momento di interfaccia con il mondo del lavoro è inoltre un'occasione per il Corso di Studio, per verificare la congruenza tra i percorsi/obiettivi formativi previsti, le competenze acquisite e gli sbocchi potenziali a cui gli studenti aspirano. Dal punto di vista dell'utente esterno, il tirocinio costituisce un'opportunità di conoscenza di giovani portatori di competenze aggiornate. Al fine di assistere gli studenti nell'organizzare al meglio le attività tirociniali, oltre allo specifico Regolamento del Tirocinio pubblicato sul sito di Ateneo, è presente un elenco delle convenzioni stipulate con strutture esterne che viene aggiornato regolarmente dopo aver valutato attentamente la qualità delle stesse da un punto di vista formativo, delle attrezzature disponibili, delle competenze del Personale in servizio nonché della possibilità per gli studenti di mettere in opera le loro abilità e discutere dei problemi specifici d'area.

Al momento dello svolgimento del periodo di tirocinio esterno, lo studente è chiamato a formalizzare l'attività prevista attraverso un **progetto formativo** concordato con la struttura di accoglienza e sotto la supervisione di un **Docente Responsabile di tirocinio** (individuato in funzione dell'area formativa).

Vengono allora consegnati allo Studente, per essere restituiti debitamente compilati in tutte le loro parti:

- il registro delle presenze o **libretto del tirocinio**, su cui viene riportata l'attività svolta quotidianamente;
- il **Questionario di valutazione** del tirocinio da parte dello studente;
- il **Questionario di valutazione** del tirocinio dello studente da parte dell'azienda/Ente/struttura, che mira alla valutazione della preparazione effettiva degli studenti rispetto a quella attesa.

Il tirocinio può essere svolto in alternativa anche internamente alle strutture del Dipartimento o dell'Ateneo, seppure venga consigliato agli studenti di preferire strutture esterne al fine di svolgere una attività che possa permettere un confronto diretto con le realtà lavorative. Anche in questo caso, per svolgere il tirocinio curriculare nei laboratori e nelle strutture di ricerca interni all'Università lo studente è chiamato a formalizzare l'attività prevista attraverso un progetto formativo in collaborazione con un Docente di riferimento (tutor didattico).

Lo studente inoltre, per completare il proprio percorso formativo, per acquisire gli 8 CFU a scelta previsti nel suo curriculum formativo oltre che sostenere insegnamenti a scelta riconosciuti dal CdS o erogati in altri CdS dell'Ateneo, può prendere parte ad eventi formativi organizzati e riconosciuti dal CdS (seminari, congressi, giornate di studio, corsi, in particolare organizzati sui temi specifici del CdS: 0.5 CFU/5 ore), può, svolgere un **periodo di stage** (1 CFU/20 ore) presso strutture esterne convenzionate previa disponibilità della struttura/ente esterno, di un Docente Tutor di riferimento e di un adeguato Progetto Formativo, a rinforzare e completare l'attività pratica svolta nel tirocinio.

Sul sito web del Dipartimento sotto il link tirocini è possibile sia visionare tutta l'informativa inerente il tirocinio curriculare (cos'è un tirocinio, come si attiva, durata e proroga, cosa fare alla fine del tirocinio e tempi), sia scaricare tutta la documentazione utile all'avvio di stage/tirocini (convenzione, progetto formativo, questionari di valutazione dello studente e dell'ente, obiettivi formativi previsti).

Art. 11 – Prova finale

La prova finale consiste nella dissertazione pubblica di un elaborato scritto relativo ad argomenti attinenti il percorso di studi. L'elaborato deve essere inerente ad una delle tematiche specifiche del percorso formativo. Deve rappresentare il resoconto di un momento di approfondimento individuale in modo da consentire allo Studente di impadronirsi di capacità critiche relative alla risoluzione delle problematiche tipiche del percorso formativo attraverso la ricerca bibliografica e/o la partecipazione ad attività di ricerca pratiche e/o di laboratorio anche condotte in strutture esterne nazionali o internazionali sotto la guida di un Relatore.

Lo studente dispone di 12 CFU per la preparazione dell'elaborato scritto e la sua esposizione. Tali crediti sono acquisiti nel momento in cui lo studente, a seguito di una soddisfacente presentazione e discussione dell'elaborato, rispondendo al Contro-Relatore ed alla Commissione di esame, supera la prova finale ottenendo l'approvazione del lavoro svolto da parte della Commissione di Laurea, la quale attribuisce anche il voto di Laurea.

Se il lavoro di preparazione ed elaborazione di Tesi sperimentale si è svolto all'estero e la discussione della tesi avviene in inglese, è possibile il riconoscimento di 8 dei 12 CFU come riconoscimento dell'acquisizione dei CFU all'estero.

La votazione di laurea è espressa in centodecimali ed eventuale lode. Il voto di laurea costituisce la sommatoria di 3 distinte valutazioni:

- a) Il voto di partenza: rappresenta la media aritmetica dei voti conseguiti dallo studente.
- b) Punti premiali: viene attribuito 1 punto premiale per gli studenti che si laureino in corso, 1 punto premiale per il periodo di studio svolto in Erasmus, 1 punto premiale per il periodo di tirocinio svolto in Erasmus Traineeship.
- c) Il voto dell'esame di tesi. I criteri di attribuzione della valutazione dell'elaborato di tesi a cui la Commissione Esami di Laurea si deve attenere sono stabiliti nel *“Regolamento per l'accesso e la presentazione della tesi e per l'effettuazione e la valutazione degli esami di tesi e di laurea”*, disponibile sul



Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

sito di Ateneo al seguente link

[https://www.unite.it/UniTE/Corsi di laurea Scienze politiche/Laurearsi/Calendario delle tesi di laurea](https://www.unite.it/UniTE/Corsi_di_laurea_Sienze_politiche/Laurearsi/Calendario_delle_tesi_di_laurea)

La lode potrà essere proposta dal Presidente della Commissione di Laurea nel caso in cui il candidato raggiunga la votazione di 110/110. Essa verrà concessa previa approvazione all'unanimità da parte della Commissione, tenendo conto del curriculum complessivo dello studente.

Art. 12 – Norme finali e transitorie